

*COMUNE DI PORTO TOLLE
PROVINCIA DI ROVIGO*

*P.U.A. PIANO URBANISTICO ATTUATIVO PER LA REALIZZAZIONE
DI UN'AREA DI SOSTA ATTREZZATA DOTATA DI ORMEGGIO ED
APPRODO FLUVIALE A SERVIZIO DEL TURISMO DI VISITAZIONE
TRA GLI STANTI NN° 96 E 97 IN DX PO DELLE TOLLE
IN LOCALITA' BONELLI*

Ditta: Siviero Jenni

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

ALLEGATO N° : 1

DATA : GENNAIO 2014

Collegio Provinciale
Geometri e Geometri Laureati
di Rovigo



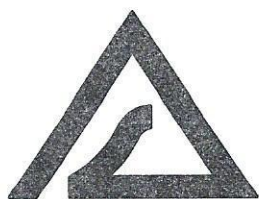
Iscrizione Albo
N. 1111

TECNICI

Geometra
Massimo Mancin

geom. M. MANCIN

dott. ing. S. MANCIN



*DELTASTUDIO ing. S. MANCIN geom. M. MANCIN
Via D.Campion 9/1-45018-PORTO TOLLE-RO-
Telefono 0426-82277 / fax 0426-010025
e_mail: deltast@shineline.it*

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

**P.U.A. PIANO URBANISTICO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PRIVATA PER LA
REALIZZAZIONE DI UN'AREA DI SOSTA ATTREZZATA DOTATA DI ORMEGGIO
ED APPRODO FLUVIALE A SERVIZIO DEL TURISMO DI VISITAZIONE TRA GLI
STANTI NN° 96 E 97 IN DX PO DELLE TOLLE LOCALITÀ BONELLI.**

ditta: **Siviero Jenni**

Premessa:

Da diverso tempo il Delta del Po ed in particolare la località di Barricata – Bonelli nel Comune di Porto Tolle, è meta di un notevole flusso turistico, grazie alle diverse peculiarità: balneazione – nautica – ricettività (campeggio) – visitazione.

La visitazione del territorio in argomento (Delta del Po) dove il piano campagna è sotto il medio mare e l'alveo dei rami deltizi pensili, si concretizza generalmente tramite gite lungo il fiume con idonee imbarcazioni, oppure con la bici lungo le sommità arginali dalle quali è possibile ammirare sia gli sterminati orizzonti campestri che le variopinte aree golenali o vallive – lagunari.

A partire dal mese di marzo e fino a settembre/ottobre è facile incappare in squadre di ciclisti di ambo i sessi e diverse età lungo i nastri arginali alla “scoperta del Delta”.

La località di Barricata – Bonelli, per le motivazioni sopra riportate, costituisce meta obbligatoria per tali fruitori.

Collocazione:

L'area in concessione è allibrata presso l'Agenzia delle Entrate di Rovigo, in Comune di Porto Tolle, Catasto Terreni, Foglio n° 59 della superficie di circa 5.800 mq., in un'area golenale non identificata con un numero di mappale (mappale ACQUE) in quanto catastalmente ricadente nell'alveo del Po.

Per la sua identificazione è compresa tra gli stanti n° 96 e 97 dell'argine destro del Po di Tolle.

Parte dell'area in argomento è stata utilizzata quale vasca per il deposito del materiale limo/sabbioso proveniente dallo scavo dell'alveo del fiume. Dopo la sua rimozione la superficie irregolare non ha ancora sviluppato la vegetazione e l'habitat tipico delle zone golenali.

Sotto l'aspetto urbanistico, in riferimento al PRG vigente Var. 2/2003 il PUA ricade nella zona "P2 – Golene" regolamentata dall'art. 62 delle NTA, più precisamente nella "RDZ1 – Rami deltizi" (art. 67) mentre le insenature (due specchi acquei) in zona D10/2 (art. 2) del Piano Cavane.

L'area inoltre è vincolata sotto l'aspetto paesistico ambientale ai sensi dell'art. 142 del D.Lgvo. 42/2004 e s.m.i. oltre ad essere interessata da SIC e ZPS (Rete Natura 2000), ed il Piano del Parco la classifica quale "Zona sottoposta a regime di riserva naturale orientata" (art. 5 delle NTA).

Ricade in fascia A-B del PAI (Piano per l'assetto idrogeologico del Delta).

La zona è facilmente raggiungibile sia dal fiume che dalla terraferma, costituendo quindi non solo un'area di sosta / relax, ma soprattutto di interscambio bici/barca e viceversa, mezzi essenziali per una vera visitazione del Delta del Po. In particolare l'accessibilità dalla terra ferma avviene tramite rampa posta a qualche centinaio di metri a monte che collega la sommità arginale alla S.P. 38 (vedi Tav. 3). Parallelamente a tale infrastruttura risultano presenti servizi quali Energia elettrica, rete idrica, telefono, gas-metano.

Tipo di attracco:

L'attracco sarà di tipo turistico per fruitori amanti della pesca fluviale e/o escursioni lungo i rami del Po. La superficie pertinente sarà attrezzata con strutture di minima, quali percorsi pedonali, parcheggi per cicli, zone relax e gioco bimbi oltre ad un punto di ristoro per la distribuzione di alimenti e bevande al sacco. Consistente la piantumazione con essenze arboree ed arbustive tipiche, che oltre a creare zone d'ombra per la sosta degli escursionisti, favorirà in tempi rapidi la formazione dell'ambiente golenale.

Caratteristiche delle strutture:

a) Punto di ristoro

Per la struttura adibita a ristoro, considerato che le stessa dovrà rispondere ad esigenze di carattere funzionale nel rispetto delle normative vigenti in materia di igiene e salubrità nei posti di lavoro, risulta alquanto difficile sotto l'aspetto logistico la sua rimozione al termine di ogni stagionalità.

A tal uopo, vengono proposte due tipi di soluzioni la cui scelta a discrezione dell'Autorità preposta:

- a) Soluzione con impalcato su palafitta lignea e quota di calpestio della pavimentazione a + 2,50 s.l.m.m. al fine di garantire, con periodo di ritorno non inferiore a 20 anni, nel caso di piena eccezionale il passaggio del corpo idrico senza incontrare alcun ostacolo;
- b) Soluzione con le pareti del fabbricato, sia esterne che interne, ortogonali alla linea di normal deflusso incernierate sui pilastri, onde permettere la loro agevole apertura nel caso di piena eccezionale, favorendo il deflusso delle acque (quota d'imposta pavimentazione a + 2,50 s.l.m.m.).

Il prefabbricato interamente a struttura lignea presenta dimensioni planimetriche di ingombro max pari a ml 11,25 x 10,25 ed una tensostruttura frontale di ml 12,25 x 5,25 quest'ultima sicuramente rimossa a conclusione di ogni stagione. L'altezza varia da un minimo di ml 2,40 interno in gronda ad un max di ml 4,15 in colmo. La copertura inclinata a due falde con finitura in tegola canadese.

La distribuzione interna prevede una zona destinata alla preparazione dei cibi, zona bar/distribuzione vivande e la zona servizi in ottemperanza al dettato normativo richiamato in materia di igiene.

Durante la stagione primaverile/estiva una tensostruttura mobile sul fronte principale garantirà un'ampia zona d'ombra a servizio degli avventori.

Per quanto concerne lo scarico dei reflui, come avviene per le strutture stagionali ubicate nella vicina spiaggia di Scanno Barricata, saranno installati appositi bottini (vasche a tenuta) che periodicamente saranno svuotati tramite intervento di ditte autorizzate.

b) Pontili per ormeggio imbarcazioni:

Le insenature esistenti (cavane) saranno oggetto di contenuti interventi, in particolare per quanto riguarda l'accesso e l'attracco delle imbarcazioni, con passerelle perimetrali realizzate a struttura lignea con le tecniche tipiche dei pescatori dell'estremo delta.

La tipologia di ormeggio sarà preferibilmente di prua e/o di poppa, trattandosi di piccole imbarcazioni, poco ingombranti e facili da manovrare, ancorate a bitte inserite nei pontili in legno sopra descritti.

c) Attracco di interscambio:

Al fine di favorire l'interscambio bici/barca e viceversa, è prevista la predisposizione di un pontile galleggiante delle dimensioni di ml 11,46 x 2,40 (vedi elaborato grafico) con struttura in lega di alluminio e finitura superficiale lignea (esotico). Tale pontile ubicato nelle adiacenze del punto di ristoro, servirà per agevolare e rendere sicure le operazioni di imbarco/sbarco dalle imbarcazioni idonee all'escursione lungo i rami deltizi. Il collegamento dal pontile galleggiante alla terraferma tramite passerella mobile del tipo snodato.

La tipologia di ormeggio sarà di fianco (all'inglese).

d) Strutture accessorie ai pontili e all'attracco:

Non è prevista alcuna struttura accessoria tipo scivolo, grù, parcheggio per auto e natanti ecc., in quanto come già precisato si tratterà di una struttura adibita alla sosta temporanea per escursionisti in bici (parcheggio cicli) e/o barche. Per eventuali richieste di alaggio, a qualche centinaio di metri esiste si possono utilizzare le strutture di Porto Barricata.

e) Percorsi e sottoservizi:

I percorsi interni per il collegamento della sommità arginale con i pontili ed il punto di ristoro, saranno esclusivamente di carattere pedonale, larghezza di 2,00 ml., delimitati da cordone di contenimento in legno (assoni). Previo scotico del materiale superficiale vegetale, il pacchetto viabile sarà costituito da geotessuto, materiale sabbioso con sovrastante misto granulometrico e/o materiale di recupero macinato, ben rullato e costipato. L'andamento altimetrico seguirà fedelmente le quote in essere. E' prevista l'illuminazione artificiale lungo i percorsi formata da lampioncini con lampade a led a basso impatto luminoso (luce non rivolta verso l'alto), dell'altezza non superiore a 70 – 80 cm.

L'area sarà servita da sottoservizi (energia elettrica, acqua potabile, gas metano di rete) il cui tracciato seguirà i percorsi pedonali previo scavalco a cavaliere (pendenza max. 2%) della sagoma arginale compreso la S.P. 38 per l'allaccio alle reti esistenti sul versante campagna.

Rappresentazione sintetica dell'occupazione:

l'area prevista per lo svolgimento dell'attività e di circa 4.800 mq così suddivisa:

mq 150 per l'attività di ristoro (bar);

mq 108 di parcheggio cicli;

mq 1400 di specchio acqueo;

ml 120,00 di pontili in legno;

mq 29 di pontile galleggiante,

la rimanente area adibita a gioco bimbi, area boscata, camminamenti, relax ecc.

Il tecnico

dr. ing. S. Mancin

geom. M. Mancin



Porto Tolle, lì gennaio 2014

